

Discussione del disegno di legge: Modificazioni della circoscrizione territoriale militare.

Presidente. L'ordine del giorno reca : Discussione sul disegno di legge per modificazioni della circoscrizione territoriale militare.

Domando all'onorevole ministro della guerra se acconsenta che la discussione si apra sul disegno di legge modificato dalla Commissione.

Ferrero, ministro della guerra. Acconsento.

Presidente. Si dia lettura del disegno di legge della Commissione.

Quartieri, segretario, dà lettura del disegno di legge. (V. Stampato n° 76-A.)

Presidente. Dichiaro aperta la discussione generale.

Sarebbe primo iscritto per parlare l'onorevole De Bassecourt, ma egli cede la sua volta all'onorevole Della Rocca, al quale do facoltà di parlare.

Della Rocca. Io non ho la pretesa di parlare in merito del disegno di legge che si discute, imperocchè dichiaro francamente la mia pochissima o niuna competenza in fatto di questioni militari; ma solamente sento il dovere di indirizzare talune domande all'ottimo ministro della guerra, e spero che egli sarà gentile, come al solito, di darmi benevole e soddisfacenti risposte.

Primieramente io domando: perchè in questo disegno di legge non si sia tenuto ragione della popolazione, vale a dire perchè la ripartizione dei comandi militari non si sia fatta anche in corrispondenza della popolazione.

Seconda domanda: perchè non si è tenuto anche conto dello stato dei fabbricati militari? Abbiamo, per esempio, in talune provincie parecchie caserme spaziose, comode, le quali, perchè deserte e trascurate, sono esposte a prossima rovina. Ora, perchè il ministro della guerra non ha pensato di utilizzare queste caserme, proponendo di collocare di preferenza le truppe in quelle provincie in cui si trovano, invece di collocarle altrove, dove le caserme non esistono? La proposta ministeriale ha trascurato affatto le caserme esistenti; sicchè la sua attuazione richiede che si facciano molte spese; che s'impieghino molti milioni per la costruzione di nuove caserme. Il nostro stato finanziario non è così florido da permetterci questo lusso, e mi pare che la prudenza consiglierebbe di valersi delle caserme che già esistono, e le quali, ripeto, quando non sono adoperate, deperiscono giornalmente.

Infine domando ancora all'onorevole ministro: perchè in questo disegno di legge non sia riprodotta una disposizione, che si leggeva in un

altro disegno simile presentato dal suo predecessore, vale a dire la proposta di collocare due divisioni militari, una a Treviso e l'altra a Caserta.

Queste sono le mie modeste domande, e, lo dico ancora una volta, sono certo che il prelodato signor ministro mi darà una congruente risposta.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole De Bassecourt.

De Bassecourt. Onorevoli colleghi, allorchè il presente disegno di legge fu discusso in seno della vostra Commissione, io non potei, con mio rincrescimento, associarmi al parere della maggioranza intorno ad alcuni punti principali della legge stessa, e mi riservai la libertà di esporre la mia opinione quando la discussione fosse portata innanzi alla Camera. Questo è il motivo pel quale ho chiesto facoltà di parlare; altrimenti avrei desiderato di non prender parte a questa discussione. Imperocchè la necessità di modificare la nostra circoscrizione militare territoriale è una conseguenza immediata della legge sull'ordinamento dell'esercito da noi votata nel maggio scorso, legge che io ho sempre disapprovata nella massima parte dei suoi particolari, e contro la quale ebbi anche a parlare quando venne discussa in quest'aula.

In quella occasione manifestai la mia poca fiducia nell'avvenire di quell'ordinamento, perchè fondato a mio avviso, su criteri non sufficientemente meditati; ed osservai che una legge non può avere carattere di stabilità e di durata ove non parta da un concetto ben preciso, e perfettamente studiato in tutte le sue parti. Condizioni queste che io non credevo si verificassero nella legge da noi votata. Pare che il fatto mi abbia dato ragione, imperocchè appena è trascorso un anno dacchè quella legge fu votata e voi avete innanzi un altro disegno di legge che la modifica; ed è da notarsi che questo progetto di modificazione vi è presentato prima ancora che la legge sia stata eseguita.

Ma lascio questa digressione, perchè solo indirettamente ha da fare col mio soggetto, e vengo a parlare della legge di circoscrizione militare che ora è in discussione. Signori, voi ricorderete che nello scorso anno la Camera approvava un disegno di legge sopra la circoscrizione militare territoriale, il quale, non avendo potuto essere discusso dall'altro ramo del Parlamento nella passata Legislatura, ora è a noi ritornato; ma, *quantum mutatus ab illo!* L'onorevole ministro dice che è lo stesso dell'anno scorso, salva qualche leggera modificazione più di forma che di sostanza; ma, onorevole ministro, quando in una legge di circoscri-